Disservizi idrici a Siracusa: la Regione convoca Aretusacque

Il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con nota urgente del 2 novembre, ha formalmente richiesto ad Aretusacque S.p.A., una dettagliata relazione tecnica sulle frequenti e prolungate interruzioni del servizio idrico verificatesi tra luglio e ottobre nei quartieri di Ortigia, Santa Lucia e Neapolis. Nella comunicazione, trasmessa per conoscenza anche alla Presidenza della Regione Siciliana, alla Protezione Civile regionale e all'ATI di Siracusa, il Dipartimento riconosce la gravità dei disagi subiti dalla cittadinanza, anche sotto il profilo igienico-sanitario e chiede al gestore di chiarire le cause delle interruzioni, individuare le aree interessate, illustrare le misure già adottate e presentare un cronoprogramma degli interventi strutturali necessari per superare definitivamente le criticità. La Regione si è inoltre riservata ulteriori iniziative di vigilanza e controllo qualora le risposte del gestore risultassero assenti, parziali o insufficienti. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente rende noto che considera questo intervento istituzionale un risultato importante, che conferma la rilevanza delle problematiche ripetutamente segnalate dai cittadini. Questa iniziativa della Regione è parallela al percorso di collaborazione e confronto diretto avviato dal Comitato con Aretusacque il 6 novembre scorso, in occasione dell'incontro pubblico. "Riteniamo che quell'incontro abbia rappresentato un'occasione innovativa – dichiara il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente – per instaurare un dialogo costruttivo tra cittadini e gestore, fondato sulla conoscenza diretta dei problemi, sulla trasparenza delle informazioni, sulla ricerca condivisa, sull'esperienza diretta dei cittadini e, laddove possibile, di

ricerca congiunta di soluzioni concrete. Soprattutto sulla segnalazione di criticità nella trasparenza del rapporto utente e gestore che ancora ha amplissimi margini di miglioramento". Proprio per dare continuità a questo percorso, il Comitato ha successivamente trasmesso ad Aretusacque una richiesta di chiarimenti sui principali punti rimasti in sospeso, proponendo anche un secondo incontro pubblico prima delle vacanze natalizie, per fare il punto sugli interventi nel frattempo effettuati, sulle criticità ancora presenti e sull'aggiornamento delle iniziative programmate. "Contiamo molto sulla collaborazione avviata con Aretusacque il 6 novembre continua il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente – . Crediamo che il confronto diretto, se accompagnato da risposte puntuali e impegni verificabili, possa rappresentare lo strumento più efficace per affrontare problemi che incidono quotidianamente sulla qualità della vita dei cittadini. L'intervento della Regione e il dialogo con il gestore non sono percorsi alternativi, ma complementari in quanto il primo garantisce l'attenzione e la vigilanza istituzionale, il secondo può favorire una più rapida individuazione e attuazione delle soluzioni necessarie, almeno riguardo la trasparenza e la efficacia della comunicazione da parte del gestore". Il Comitato continuerà a seguire entrambe le iniziative con spirito collaborativo, mantenendo ferma la propria funzione di rappresentanza degli interessi dei cittadini e di verifica degli impegni assunti.